

che nella difesa dei loro diritti contro la tirannia degli Absburgo.

Ma nel periodo del Risorgimento, dal 1840 cominciarono fra Croati e Ungheresi, i primi conflitti. Lo stesso Sovrano dava ragione ai croati in quanto Re dei croati e doveva dar pure ragione agli ungheresi, in quanto era anche il loro Re.

Ciò era logicamente incompatibile.

Nel marzo del 1848 il conte Bathyani fu nominato presidente del Consiglio (Kossuth era allora ministro delle Finanze). Ma nel settembre Bathyani, vedendo che l'Austria si rifiutava a ogni autonomia, armò i suoi contadini e insorse per la indipendenza del suo Paese. Arrestato, trascinato di prigione in prigione, fu condannato a morte e fucilato.

Il Partito nazionale ungherese accentuò allora sempre più la sua azione; ma, d'altra parte, anche i croati, coi quali gli ungheresi non si erano mostrati talvolta troppo tolleranti, desideravano di organizzarsi nazionalmente; e come l'Ungheria voleva separarsi dall'Austria, così i croati volevano separarsi dall'Ungheria.

Il « bano » croato Jellacich, insorse, dichiarò la guerra all'Ungheria, e passò la Drava. Fu deposto dall'ufficio di « bano », ma l'Imperatore segretamente lo aiutava. E si